

Calcio. Serie C

La sedicesima giornata di andata

IL FILM DELL'INCONTRO

Sconfitta che brucia dopo una prova che non può piacere

Diversi errori in fase di costruzione, e poca pericolosità in attacco: così la Feralpisalò deve incassare la seconda sconfitta consecutiva al cospetto di un'Imolese che al Turina non ha rubato nulla.



LA PARTITA. Clima freddo e poche occasioni per scaldarsi: la Feralpisalò non riesce a sbloccare la sfida con l'Imolese.



LA PROTESTA. I gardesani si lamentano per un possibile fallo di mano da parte di Garattoni: ma l'arbitro lascia correre e non fischia il rigore.



IL GOL. Poco dopo la metà del secondo tempo la rete decisa: Lanini in azione personale piazza il pallone all'angolo per l'1-0 dell'Imolese.



LA DELUSIONE. E al termine del match i giocatori verdebù escono dal campo a testa bassa: 0-1 e zero punti in cassaforte.

LA SCONFITTA. Seconda sconfitta consecutiva per i gardesani che incassano anche il secondo ko casalingo stagionale

La Feralpisalò si fa ancora male

Prende un colpo e non si rialza

Contro l'Imolese disputa un match con diversi errori. A metà ripresa incassa il gol che indirizza il match e nel finale non riesce ad organizzare una reazione

Sergio Zanca

Brutto scivolone della Feralpisalò, che contro l'Imolese conosce la seconda sconfitta consecutiva (e la seconda interna, dopo lo 0-3 col Vicenza del 1 ottobre). I romagnoli non rubano nulla, dimostrando notevole compattezza, e abilità negli scambi. Si vedono annullare un gol di Carraro, e segnano con Eric Lanini, lasciato troppo indisturbato. Tengono il campo con disinvoltura, mentre i gardesani sbagliano molto, e faticano a creare.



Domenico Toscano deluso

Parodi e Martin. Vita gioca come rifinitore alle spalle del tandem d'attacco composto da Caracciolo e Ferretti. Ad esclusione dello qualificato Legati, che non aveva mai saltato nemmeno un minuto, il tecnico Domenico Toscano schiera la stessa formazione che sabato a Pesaro è stata sconfitta per un tiro fortuno di Gargiulo, ex Brescia. Esterni

Feralpisalò	0
Imolese	1
FERALPISALÒ	IMOLESE
4-3-1-2	4-3-1-2
Lanini	6 Rossi
Canini	6 Garattoni
Magnino	5 Checchi
P. Marchi	5 Carini
(35st M. Marchi)	SV Fiole
Parodi	6 (42st Sciaccia)
(20st Guerra)	5 Silber Hraich
Pesce	6 (42st Giovinco)
Scarsella	5 Carraro
(20st Dametto)	6 Gargiulo
Martin	6 Mosti
Vita	5 (19st De Marchi)
Caracciolo	5.5 Lanini
Ferretti	5 (37st Valentini)
	Rossetti
	(19st Belcastro)
All. Toscano	All. Dionisi

A disposizione FERALPISALÒ: Arrighi, Spezia, Mordini, Ambro, Corsinelli, Hergheliga, Tantardini, Moraschi, Maceli. IMOLESE: Zimmers, Sereni, Bensaja, Tissonne, Giannini, Zucchetti, Boccardi. Arbitro: Pascarella di Nocera Inferiore 6 Rete: s.t. 25' Lanini (I). Note: spettatori paganti 625, di cui 293 abbonati. Ammoniti: Pesce, Caracciolo e Paolo Marchi (F). Ammoniti: 2-1 per la Feralpisalò. Recupero: 0+5.

In trasferta l'Imolese ha vinto appena una volta, a Gorgonzola, contro la Giana (2-1), pareggiando a Fano (1-1), Pesaro (1-1), Monza (1-1), e perso a S.Benedetto del Tronto (1-2), a Meda col Renate (0-1) e a Trieste (0-1). Le due squadre entrano accompagnate dallo striscione «Il calcio è di tutti»: un modo per sottolineare che lo sport deve superare le barriere. Feralpisalò in maglia bianca, con i calzoncini di colore verde fosforescente.

PRONTI, VIA. e Caracciolo raccoglie una corta respinta, ma spara alle stelle. Dall'altra parte Livieri allontana coi pugni un traversone di Lanini. Al 10' Ferretti crossa per l'Airole, che stacca di testa, senza inquadrare lo specchio. Poi una conclusione a lato di Vita. L'Imolese non sta a guardare, ed esce con scambi nitidi, dimostrando un buon affiatamento. Gargiulo prova con una sventola da lontano. E al 17' Rossetti, partito in posizione di fuori gioco non rilevata, si presenta davanti al portiere, ma chiude a lato. Al 27' Livieri si distende in tuffo per allungare in corner con le unghie un diagonale di Lanini.

La Feralpisalò sbaglia molto in fase di costruzione. I passaggi non sono precisi, e i lanci un tantino approssimativi. La squadra gardesana fatica

ad avvicinarsi all'area avversaria. L'arbitro interrompe spesso il gioco per scorrettezze non sempre evidenti, e non vede un tocco di Garattoni col braccio. Sul suo taccuino finiscono Pesce e Caracciolo. Al 40' Mosti impegna a terra Livieri. Parodi si propone con frequenti incursioni sulla fascia, senza mai trovare un compagno libero.

COMINCIA il secondo tempo e Caracciolo tenta con una punizione tagliata da 30 metri: fuori. Poi l'Airole serve Vita, contro un extremis. I giocatori dell'Imolese cadono spesso, e volentieri, dando l'impressione di voler perdere tempo. In realtà stanno rifiutando per preparare il colpo a sorpresa. Al 17' segna Carraro con un tiro da lontano, ma il guardalinee alza la bandierina, segnalando la posizione irregolare di un attaccante davanti a Livieri. Il gol annullato. Al 25' gli ospiti passano, grazie a un'azione personale di Lanini, che avanza senza essere contrastato, e piazza la sfera nell'angolo basso. E' la rete decisiva.

Nel finale la Feralpisalò si butta all'assalto, ma non è serata. L'unica, vera occasione capita a Guerra, che impegna il portiere Rossi. Per il resto solo tentativi dettati dalla forza della disperazione, privi di qualità. •



Palla al centro con Caracciolo, faccia triste per Ferretti: la Feralpisalò è sconfitta

Dopo Pesaro, per i verdebù è il secondo stop consecutivo SERVIZIO FOTOLIVE

A Catania minacce a Lo Monaco

Una testa mozzata di maiale nascosta con una parrucca bionda e un paio di occhiali è stata trovata questa mattina al centro del campo dello

stadio «Argento Massimo» con un biglietto di insulti all'amministratore delegato della società Pietro Lo Monaco, ex Brescia. La

scoperta è stata fatta dai giardinieri comunali che dovevano curare il fondo dell'impianto. Sul posto è intervenuta la Digos della

Questura della città etnea che ha sequestrato la testa mozzata di maiale e avviato le indagini. La polizia non si potrà avvalere delle del

sistema di videosorveglianza dell'impianto che viene attivato soltanto prima, durante e dopo le gare. Sull'accaduto ha aperto un

inchiesta la procura di Catania: «Ma Catania non è sicuramente questa», il commento di Pietro Lo Monaco.

Le pagelle

6 LIVIERI. Gli viene concessa fiducia dopo l'errore di Pesaro, pagato duramente. Nei 45' iniziali viene spesso chiamato in causa. La parata più difficoltosa: su Lanini, che scaglia un diagonale insidioso. Il brivido maggiore lo corre con Rossetti che, in fuori gioco (non fischiato), calcia a lato da distanza ravvicinata. Non è responsabile del gol subito.

6 CANINI. Sostituisce lo squalificato Legati, e disputa la 350esima partita tra i professionisti. Superato l'infortunio (distorsione alla caviglia), comincia a rendersi utile nella posizione di terzino destro. Chiude i varchi, limitando i danni.

5 MAGNINO. Dovrebbe uscire su Lanini, nell'azione che consente all'Imolese di sbloccare il punteggio. Invece l'attaccante avanza in beata solitudine, ed ha pure il tempo di piazzare la sfera nell'angolo basso.

5.5 PAOLO MARCHI. Opposto al guizzante Lanini, è costretto a usare particolare attenzione per non essere preso d'infilata. Nell'azione del gol l'attaccante parte da posizione centrale.

6 PARODI. Si sgancia sulla fascia destra, però senza mai trovare un compagno libero.

5.5 GUERRA. Entra a metà ripresa, sullo 0-0, assumendo il compito di trequartista. Nel finale è lui a scagliare il tiro più pericoloso ma spreca l'occasione.

6 PESCE. Dirige l'orchestra, anche se gli avversari predispongono su di lui un controllo rigido, impedendogli di ragionare con tranquillità. Deve quindi affrettare il fraseggio. Numerosi però i recuperi di palla.

5 SCARSELLA. Agisce tra le linee. Gargiulo, ex Brescia, lo marca sulla pelle, frenandogli negli inserimenti, e limitandolo nelle proposte.

6 DAMETTO. Entra a metà ripresa per accrescere la consistenza difensiva, ma ha la sventura di assistere al gol degli avversari.

6 MARTIN. Prende alcune iniziative sulla fascia sinistra, andando a proporre cross non sempre pungenti.

5 VITA. Inizia da trequartista. Non coglie una buona opportunità, calciando a lato. Con l'uscita di Parodi va occupare il corridoio sulla destra, senza incidere più di tanto.

5.5 CARACCILO. Si presenta con un paio di tentativi fuori dallo specchio: uno di piede, l'altro in acrobazia. Rientra spesso nella propria meta campo, per dare una mano in fase di contenimento. Rimedia l'armonizzazione. Alla distanza cala.

5 FERRETTI. Non lascia il segno, e non riesce a dipingere nemmeno un assist prezioso.

SE.ZA.

IL DOPOGARA. Il rammarico dell'allenatore della Feralpisalò si concentra su un aspetto

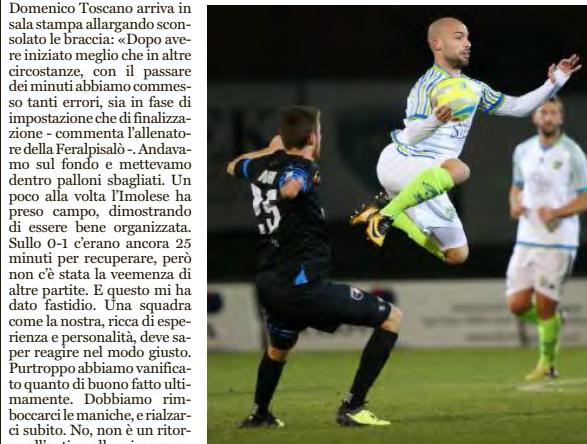


Nel finale occasione per Simone Guerra, ma la chance sfuma: per la Feralpisalò è una sconfitta pesante davanti ai propri tifosi

Il disappunto di Toscano

«Non c'è stata la reazione»

«Una squadra come la nostra deve sapere rialzarsi nel modo giusto» Caracciolo: «Dipende sempre solo da noi. A Trieste per fare risultato»



Luca Parodi in acrobazia per conquistare un pallone a centrocampo



Andrea Caracciolo accerchiato dagli avversari

Scuote la testa, Caracciolo: «Dipende solo da noi - aggiunge - Siamo andati a Terni e li abbiamo messi sotto. Così dovremo fare sabato a Trieste». Sulla necessità di effettuare dei cambi nella formazione: «Le scelte spettano a Toscano. Io non posso permettermi di dare giudizi o indicazioni. Ma usiamo la rabbia per ottenere un buon risultato a Trieste. La classifica? Era bello quando eravamo a un punto dal vertice, ma guardarla ci distrae. Bisogna concentrarsi, e dare il massimo».

«INAVVIO siamo stati in partita - sostiene Pesce - L'Imolese è bene organizzata, ama impostare le azioni da dietro. Abbiamo però concesso un po' di campo, e i romagnoli ne hanno approfittato. Nella ripresa, quando stavamo creando qualche brivido, i nostri avversari sono stati abili nelle ripartenze. Adesso, con due sconfitte in due gare, l'umore diventa pesante. Occorre rimettersi subito in pista per macinare gioco e punti. Proprio come dopo gli scivoloni di inizio campionato».

La squadra potrebbe aver pagato in termini di freschezza gli sforzi per pareggiare: «No. Si tratta di momenti così. Uno vorrebbe che non accadessero, ma il calcio alterna gioie e amarezze. Ora bisogna capire il perché di questo rendimento. È necessario riflettere e capire i motivi». Il direttore sportivo dell'Imolese Filippo Ghinassi prende la parola per ringraziare i sostenitori della Feralpisalò. «Al termine ci hanno applaudito. Non ci è mai capitato di essere trattati così sportivamente. L'ambiente della Feralpisalò ha dato un segno di civiltà che abbiamo apprezzato moltissimo. Grazie. E in bocca al lupo», dice Ghinassi. •S.Z.

Le altre partite															
Fano	0	Fermana	1	Giana Erminio	0	Gubbio	2	Ravenna	0	Rimini	1	Teramo	0		
Vis Pesaro	0	Triestina	0	Renate	1	Vicenza	0	Virtus Verona	1	Monza	0	Pordenone	2		
FANO (3-5-1-1): Voltolini 6, Sosa 6.5, Celli 6.5, Magli 6, Vitturini 6.5, Setlesi 6 (22 st Ndiloye 6), Lazzari 6.5, Lulli 6, D'Allo 6.5, Filippini 6.5, Ferrante 6.5. A disposizione: Sarr, Mariani, Maloku, Dramane, Tascione, Mancini, Camillioni, Scimia, Cernac, Morselli, Setola. Allenatore: Epifani.															
VISPESARO (3-4-1-2): Tomei 6, Pastor 6.5, Briganti 6.5, Gennari 6, Petrucci 5.5, Paoli 6, Botta 5.5 (18 st Marchi 6), Hadziomsanovic 6, Buoncunto 5.5 (18 st Balde 6), Olcese 6 (44 st Giandola 6), Diop 6.5. A disposizione: Bianchini, Rossini, Tomei, Cuomo, Gabbani, Sabatini, Tessiere. Allenatore: Colucci.															
ARBITRO: Meleolo di Casarano 6. Note: espulso Gennari (42 st).															
FERMANA (4-3-1-2): Ginestra 6.5, Clemente 6, Soprano 6, Coritto 6.5, Sorozza 6, Meini 6, Urbinati 6 (32 st Fofana sv), Iotti 6.5, Maurizi 6.5, Corignini 6.5 (11 st Cremona 6), Zerbo 6 (11 st Lupoli 6). A disposizione: Marcantognini, Guerra, D'Angelo, Nascic, Marozzi, Pavoni, Da Silva, Contaldo, Ceriani. Allenatore: Destro.															
TRIESTINA (4-2-3-1): Valentini 6.5, Libutti 6.5 (1 st Formiconi 6), Lamburghini 5.5, Malomo 5.5, Sabatino 6, Steffe 6.5, Bolis 6 (36 st Pizzul sv), Bariti 6 (36 st Bracaletti sv), Procaccio 6 (39 st Petrella sv), Mensah 5.5 (25 st Hidalgo 6), Granoche 6. A disposizione: Boccacera, Codromaz, Pedrazzini, Marzola, Gozzarini. Allenatore: Pavanelli.															
ARBITRO: De Santis di Lecce 6. Rete: 15' st Lupoli.															
GIANA ERMINIO (4-4-1-1): Leoni 5.5, Perico 6, Bonalumi 6, Rocchi 6, Montersano 5.5, Iovine 6.5, Dalla Bona 6, Palma 6.5 (43 st Pinto sv), Lunetta 6.5, Chiarello 6 (37 st Rocco sv), Perna 6.5. A disposizione: Taliento, Seck, Abano, Lanini, Piroia, Mandelli, Capano, Sosio, Piccoli, Mutton. Allenatore: Bertarelli.															
RENATE (4-3-1-2): Cingilla 6.5, Guglielmo 5 (1 st Angeli 6), Teso 7, Saporetti 6.5, Vannucci 6, Simonetti 6, Pavan 6, Rada 5.5 (18 st Rossetti 6), Venuti 7, Gomez 6 (26 st Spagnoli 6), Piscopo 7. A disposizione: Lazzaroni, Priola, Doninelli, Pattarello, Caccin, Finocchio, Frabotta, Pennati. Allenatore: Diana.															
ARBITRO: Natella di Molfetta 5.5. Rete: 3pt Piscopo.															
GUBBIO (4-2-3-1): Marchegiani 7, Paolletti 6 (23 st Tofanini 6), Espeche 6.5, Piccini 6, Le Pertet 6, Malaccesi 6, Benedetti 6.5 (29 st M. Conti 6), Battista 6 (1 st De Silvestro 6.5), Casiraghi 6.5 (29 st Plescia 6), Casoli 7, Marchi 6. A disposizione: Battistola, Schiaroli, Nuti, A. Conti, Ricci, Morlandi. Allenatore: Galdarisi.															
VICENZA (4-3-1-2): Grandi 6.5, Bianchi 4.5 (35 st Mastroello sv), Bonetto 5, Bizzotto 5, Stevanin 5, Zampellon 7. N. Bianchi 6 (22 st Zonta 5.5), De Falco 6, Curcio 6 (14 st Lauerenti 6), Razzoli 5 (14 st Tronco 5.5), Anna 5.5. A disposizione: Albertazzi, Solerio, Gashi, Rover. Allenatore: Colletta.															
ARBITRO: Miele di Torino 6. Rete: 18 pt Marchi (rigore), 26 st De Silvestro.															
RAVENNA (3-5-2): Spurio 6, Boccacini 6, Leij 6, Jidayi 5.5, Eleuteri 6 (25 st Sabba 6), Martorelli 5.5 (18 st Selzeri 6), Trovade 6, Papa 5.5 (22 st Rafini 6), Bresciani 5.5 (16 st Magrassi 5.5), Nocciolini 5.5, Galuppi 5 (17 st Siani 5.5). A disposizione: Sangiorgi, Barzaghi, Pellizzari, Ronchi, Scatozza, Dradi. Allenatore: Foschi.															
VIRTUS VECOMP (4-4-2): Chironi 6.5, Maccarone 6, Rossi 6.5, Trainotti 7, Rubbo 6, Ferrara 6 (29 st Danti 6), NZZe 6.5, Lavagnoli 6, Danieli 6 (25 st Santuari 6), Grbac 6.5 (40 st Sirignano sv), Momenti 6 (30 st Manzanera 6). A disposizione: Sibi, Pinton, Alba, Cattivera, Frinzi, Merzi, Fasola, Lella. Allenatore: Fresco.															
ARBITRO: Luciani di Roma 6. Rete: 11 st Trainotti.															
RIMINI (4-4-1): Nava 6, Venturini 6, Ferrari 6, Marchetti 6, Petti 6, Simoncelli 6 (19 st Candido 6.5), Alimi 6, Montanari 5.5, Gubire 5.5, Ciccarelli 5.5 (14 st Arlotti 6), Volpe 7. A disposizione: Scotti, Brighi, Varolia, Buonaventura, Viti, Danso, Ceccoli, Cavallari, Battistini, Badgie. Allenatore: Accorri.															
MONZA (4-3-3): Guarna 6, Adorni 6, Riva 5.5, Caverzasi 5.5, Tendardini 5.5, Guidetti 6 (11 st Barba 5.5), Giorno 6 (11 st D'Errico 6), Galli 6, Ceccarelli 6, Reginaldo 6 (26 st Coni 5), Calciolari 6 (37 st Jefferson sv), A disposizione: Sommariva, Cavaliere, Palesi, Origgio, Bero, Tomasselli, Negro. Allenatore: Brocchi.															
ARBITRO: Feliciani di Teramo 6.5. Rete: 48 st Volpe.															
TERAMO (4-3-1-2): Lewandowski 6, Mantini 5.5, Altobelli 5.5, Fioridiaso 5, Celli 5.5, Persia 5.5 (25 st Zennaro 6), Proietti 5.5, De Grazia 6 (25 st Coppa 6), Ranieri 5.5 (5 st Bacio Terracino 6), Zecca 5.5 (15 st Di Renzo), Piccioni 5.5. A disp. Pacini, Natale, Vitale, Mastrioli, Celentano, Ragozzo. A.L. Maurizi.															
PORDENONE (4-3-1-2): Bindi 6, Semenzato 6, Barison 6, Bassoli 6, De Agostini 6, Misuraca 6 (17 st Damiani 6), Burrai 6, Gavazzi 6.5 (45 st Stefanini sv), Bombagi 6 (39 st Cotali sv), Magagnoli 6 (45 st Germinale sv), Candellone 6.5 (45 st Giurria), A disposizione: Meneghetti, Berrettoni, De Anna, Bertoli, Cotroneo, Florio, A.L. Tesser.															
ARBITRO: Annabile di Vicenza 6. Rete: 19 st Gavazzi, 37 st Candellone. Note: Burrai fallisce un rigore (11 pt).															